

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2026, n. 64

L.R. n° 4/2012 e ss.mm.ii, art. 35-bis comma 2 – Parere sul Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione 2026_2028 del Consorzio per la Bonifica della Capitanata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali in riferimento al quale la dott.ssa Rosella Giorgio è Dirigente ad interim, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di esprimere parere positivo, ai sensi dell'art. 35-bis comma 2 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., in relazione al Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione 2026/2028 del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), predisposto dal Direttore Generale, in coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione complessiva del consorzio e con le attività previste nel Piano generale di bonifica di cui all'articolo 3 della precitata legge;
2. di definire la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel piano della qualità della prestazione organizzativa, ai sensi dell'art. 35-bis comma 3 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., e nelle more dell'adozione di apposita metodologia a cura del consorzio e dell'insediato OIV, entro il 30 Giugno e il 31 Dicembre di ogni anno, previa relazione del Direttore Generale da trasmettere sia al costituito Organismo Indipendente di Valutazione unico, che al Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di struttura regionale competente in materia di bonifica integrale e riordino dei consorzi di bonifica;
3. di dare atto che il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 35-bis comma 4 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., a conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, predispone una relazione

sulla qualità della prestazione che evidenzia i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell'anno precedente. La relazione è approvata dal presidente del consorzio entro il 30 aprile di ogni anno, ed è inviata al Servizio Irrigazione e Bonifica, struttura regionale competente in materia di consorzi di bonifica;

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio per la Bonifica della Capitanata in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., e che lo stesso sarà notificato al Consorzio per la Bonifica della Capitanata via PEC a cura del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
5. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale n.18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 4/2012 e ss mm ii – art. 35-bis comma 2 – Parere della Giunta regionale sul Piano della qualità della prestazione organizzativa organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione 2026-2028 del Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

PREMESSO che:

- l'art. 35 bis comma 2 della L.r. n. 4/2012 come modificato dalla L.r. n. 48/2021 art. 17 "*Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione*" stabilisce che il piano della qualità della prestazione organizzativa è predisposto, in coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione complessiva del consorzio e con le attività previste nel piano generale di bonifica di cui all'articolo 3 della presente legge, dal Direttore Generale, che lo invia alla Giunta regionale entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Il piano è approvato dal Presidente del Consorzio entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, previo parere della Giunta regionale;
- l'art. 35 ter della L.R. n. 4/2012 come modificato dalla L.r. n. 48/2021, art. 17 "*Composizione e funzioni dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.)*" prevede l'individuazione di un unico Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), a carattere collegiale, per il personale dei Consorzi di Bonifica della Regione Puglia, composta da soggetti terzi;

VISTA:

- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 69/2025 del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, la Deliberazione Commissariale n. 485/2025 del Consorzio Centro Sud Puglia e la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 548/2025 del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, con le quali sono stati nominati i componenti dell' Organismo Indipendente di valutazione (OIV);

CONSIDERATO che:

- il Consorzio per la Bonifica della Capitanata ha trasmesso il Piano della qualità della prestazione organizzativa 2026-2028 in data 28/11/2025 ed acquisito in atti con prot. n. 684078 in data 04/12/2025;
- il Servizio Irrigazione e Bonifica ha inoltrato nota, con prot. 0702801 in data 11/12/2025, richiedendo la relazione di monitoraggio relativa allo stato di realizzazione degli obiettivi del Piano della qualità della prestazione organizzativa 2025-2027, così come stabilito al punto 2 del deliberato della D.G.R. 440/2025 del 07/04/2025;

PRESO ATTO CHE:

- Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata ha trasmesso, tramite PEC, con nota del 23/12/2025, la relazione di monitoraggio relativa allo stato di realizzazione degli obiettivi del Piano della qualità della prestazione organizzativa 2025-2027 a firma del Direttore Generale;

ATTESO che:

- l'art. 35-ter comma 4 L.R. n°4/2012 prevede tra le funzioni ascrivibili in capo all'O.I.V. la validazione della relazione sulla qualità della prestazione, predisposta dal direttore generale a conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e

valutazione, che va approvata dal presidente di ogni singolo consorzio entro il 30 aprile di ogni anno, ed inviata alla struttura regionale competente in materia di consorzi di bonifica;

- è in fase di elaborazione il Piano generale di bonifica del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ai sensi dell'art. 3, L.R. n°4/2012 e s.m.i.;

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale) e dell'art. 35-bis comma 2 della L.R. n°4/2012, e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

DELIBERA


1. di esprimere parere positivo, ai sensi dell'art. 35-bis comma 2 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., in relazione al Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione 2026/2028 del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), predisposto dal Direttore Generale, in coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione complessiva del consorzio e con le attività previste nel Piano generale di bonifica di cui all'articolo 3 della precitata legge;

2. di definire la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel piano della qualità della prestazione organizzativa, ai sensi dell'art. 35-bis comma 3 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., e nelle more dell'adozione di apposita metodologia a cura del consorzio e dell'insediato OIV, entro il 30 Giugno e il 31 Dicembre di ogni anno, previa relazione del Direttore Generale da trasmettere sia al costituito Organismo Indipendente di Valutazione unico, che al Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di struttura regionale competente in materia di bonifica integrale e riordino dei consorzi di bonifica;
3. di dare atto che il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 35-bis comma 4 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., a conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, predisporre una relazione sulla qualità della prestazione che evidenzia i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell'anno precedente. La relazione è approvata dal presidente del consorzio entro il 30 aprile di ogni anno, ed è inviata al Servizio Irrigazione e Bonifica, struttura regionale competente in materia di consorzi di bonifica;
4. di dare atto che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio per la Bonifica della Capitanata in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., e che lo stesso sarà notificato al Consorzio per la Bonifica della Capitanata via PEC a cura del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
5. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale n.18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D.G.R. 23 luglio 2019 n. 1374.

L'istruttore

Dott.ssa Marialuisa Di Fonte

 Marialuisa Di Fonte
03.02.2026 09:23:06
GMT+01:00


Il Funzionario E.Q. "*Supporto alle attività di vigilanza e controllo sui Consorzi di bonifica*"

Ing. Vincenzo Lopopolo

 VINCENZO
LOPOPOLO
03.02.2026 09:42:28
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

 Rosella Anna Maria Giorgio
03.02.2026 12:49:25
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:

Prof. Gianluca Nardone

 GIANLUCA
NARDONE
03.02.2026
11:56:56
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
Avv. Francesco Paolicelli



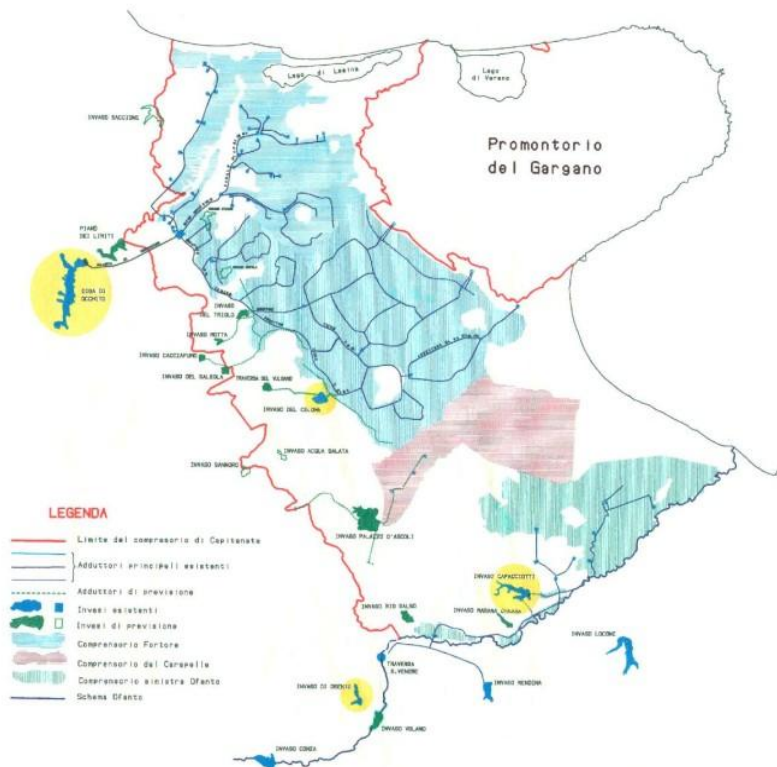
FRANCESCO
PAOLICELLI
03.02.2026
13:41:19
GMT+01:00



Rosella Anna
 Maria
 Giorgio
 03.02.2026
 12:59:42
 GMT+01:00

PIANO DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA

Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Foggia



Documento Programmatico Triennale 2026-2028

Rev	Data	Redazione	Verifica	Approvazione
00	25.11.2026	Michele Baldassarre, Angelo Maestri, Maurizio Schiraldi	Fabio Rubino	Francesco Santoro

Sommario

Presentazione del piano della qualità.....	3
1. Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata.....	4
1.1 Chi siamo	4
1.2 La storia	4
1.2.1 Sistemazioni di pianura.....	4
1.2.2 Sistemazioni montane	5
1.2.3 L'irrigazione.....	5
1.3 Cosa facciamo e come operiamo	6
2. Identità.....	7
2.1 Mandato istituzionale e Missione	7
2.1 Il Consorzio "in cifre"	8
2.1.1 Il territorio e le attività	8
2.1.2 Amministrazione, organizzazione e gestione	12
2.1.3 La struttura	12
2.3 Analisi del contesto	20
2.3.1 Analisi del contesto interno.....	23
2.3.2 Analisi del contesto esterno	24
3. La pianificazione triennale e gli obiettivi strategici.....	24
4. La programmazione annuale - dagli obiettivi strategici (OS) agli obiettivi operativi (OO).....	27
5. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione del piano della qualità	30
5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	30
5.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	30

Presentazione del piano della qualità

Il piano della qualità della prestazione organizzativa, di seguito “piano della qualità” o, più semplicemente, “Piano”, è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi.

In particolare, il piano:

- definisce annualmente, con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori ed i valori attesi su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi;
- esplicita gli obiettivi individuali del Direttore Generale del Consorzio;
- costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e per la conseguente misurazione e valutazione della qualità della prestazione del Direttore.

Il piano della qualità è predisposto, in coerenza con gli indirizzi per l’organizzazione e la gestione complessiva del Consorzio e con le attività previste nel piano generale di bonifica, dal Direttore Generale, che lo invia alla Giunta regionale entro il 30 novembre dell’anno precedente a quello di riferimento. Previo parere della Giunta regionale, il piano viene successivamente approvato dal Presidente del Consorzio, entro il 31 gennaio dell’anno di riferimento.

Il Direttore Generale, a conclusione dell’intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, predispone una relazione sulla qualità della prestazione al fine di riportare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell’anno precedente. La relazione è approvata dal Presidente del Consorzio entro il 30 aprile di ogni anno, ed è inviata alla struttura regionale competente in materia di Consorzi di Bonifica.

Il presente Piano intende illustrare, in maniera schematica, quali siano gli obiettivi generali-strategici del triennio e gli obiettivi operativi suddivisi anno per anno.

Durante il primo anno di attuazione del Piano, è stata prevista una importante attività di digitalizzazione di alcuni processi consortili con l’obiettivo di incidere sull’efficienza operativa e di strutturare le fasi di misurazione degli indicatori di qualità.

Considerato che tale innovazione sarà introdotta in modo graduale e che gli strumenti di misurazione non saranno immediatamente disponibili, lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano sarà monitorato dal Direttore Generale, coadiuvato dalla struttura dell’Ente.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Santoro



Firmato digitalmente da:

Santoro Francesco

Firmato il 28/11/2025 12:43

Seriale Certificato: 4347289

Valido dal 17/03/2025 al 17/03/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

1. Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata

1.1 Chi siamo

Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata (di seguito, Consorzio) è un Ente di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 59 del R.D. 13.2.1933, n° 215, dell'art. 862 del c.c. e della L.R. 13 marzo 2012, n° 4, e ha sede in Foggia.

Il Consorzio esplica le funzioni e i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, su concessione della Regione ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.

La normativa regionale prevede che l'attività polifunzionale dei Consorzi di Bonifica si svolga nell'ambito del quadro definito dai piani di sviluppo rurale dell'Unione Europea, dai programmi nazionali interessanti lo specifico settore e dalla programmazione regionale.

1.2 La storia

Il Consorzio è stato costituito con DPR del 10 maggio 1965 accorpando in un unico Ente il preesistente Consorzio Generale per la Bonifica e la Trasformazione Fondiaria della Capitanata e i nove Consorzi di bacino: Tavoliere Centrale, Cerignola, Varano, Ofanto, Cervaro-Candelaro, Alto Tavoliere, S. Severo-Torremaggiore, Lesina e Fortore.

1.2.1 Sistemazioni di pianura

Dai primi anni della sua attività, il Consorzio di Capitanata fu particolarmente impegnato nello studio e realizzazione delle opere di sistemazione idraulica intesa a risolvere e ad eliminare rapidamente il più grosso ostacolo alla vita ed allo sviluppo del territorio, rappresentato dalla malaria.

La natura e le caratteristiche stesse del territorio si opponevano alla presenza e allo sviluppo delle attività produttive dell'uomo, che aveva limitato, di conseguenza, il suo insediamento alle pendici del Subappennino.

I primi interventi di bonifica sul "Pantano di Verzentino" risalgono al 1813, territorio che si estendeva per 6.500 ettari dal lago Contessa a Manfredonia, fino al lago Salpi. La situazione dell'area litorale era aggravata dagli allagamenti stagionali, su almeno 30.000 ettari, dei torrenti Cervaro, Candelaro e Carapelle che interessavano l'intera fascia da Manfredonia all'Ofanto. In tale territorio, le opere di bonifica - iniziata dai francesi, proseguite dai Borboni e poi dagli Uffici del Genio Civile - consistettero in successivi tentativi di inalveazione dei tronchi torrentizi vicini alla foce, nell'intento di effettuare la colmata¹ delle paludi del lago Salso.

Le opere più spettacolari riguardano le vasche di colmata che hanno interessato, in un decennio a cavallo della Seconda guerra mondiale, territori immediatamente posteriori alla costa fra il Cervaro ed il Carapelle e fra il Cervaro ed il Candelaro, per una superficie di circa 10 mila ettari.

In tutte le zone costiere della Capitanata è stato necessario perseguire l'equilibrio fra le esigenze dell'agricoltura, del turismo e della difesa della flora e della fauna, in modo da consentire lo sviluppo e l'utilizzazione economica del territorio senza compromettere le caratteristiche dell'ambiente.

Gli interventi hanno consentito di incrementare e razionalizzare le iniziative attinenti all'agricoltura, in forme tali da permettere la presenza e la residenza dell'uomo.

¹ La colmata è una tecnica di bonifica utilizzata per elevare la quota di un terreno più basso rispetto ai terreni circostanti. Serve anche a ristabilire l'equilibrio idraulico nello smaltimento delle acque che tenderebbero a depositarsi nella zona depressa, formando un pantano o una palude.

1.2.2 Sistemazioni montane

Gli interventi hanno riguardato anche le tratte montane dei corsi d'acqua la cui sistemazione è indispensabile per una corretta regimazione dei tratti di piano, oltre a quei territori che economicamente e socialmente hanno rapporti diretti con la pianura e conseguenti reciproche influenze.

Il Consorzio ha focalizzato la sua azione nella conservazione e protezione degli invasi ed alla correzione di corsi d'acqua direttamente tributari. Sono state pertanto eseguiti importanti interventi, come, ad esempio:

- sistemazione del Vallone "Salice" e "affluenti" a difesa del lago di Occhito, nel Comune di Carlantino;
- sistemazione idraulica "Vallone della Botte" a difesa della galleria Occhito-Finocchito, in agro di Casalnuovo Monterotaro;
- sistemazione idraulica del "Vallone del Ladro" a difesa del lago di Occhito, in agro di S.Elia a Pianisi;
- sistemazione idraulica dei Valloni D'Addario, Umbiso, S.Chirico, Turco a difesa del lago di Occhito in agro di Carlantino;
- sistemazione idraulica del "Vallone delle Ripe" a difesa dell'invaso di Occhito in agro di Celenza Valfortore;
- sistemazione idraulica del Canale "Don Nicola" a difesa della galleria Occhito-Finocchito, nel Comune di Casalnuovo Monterotaro;
- sistemazione del Vallone "S.Lucia" a difesa dell'invaso di Occhito nel Comune di Carlantino.

Il Consorzio è poi intervenuto con opere a carattere forestale in pianura per la creazione di fasce frangivento a protezione dei litorali adriatici del Biferno-Fortore e dell'isola di Varano, nonché dei terreni interni del Tavoliere negli agri di Foggia e Manfredonia.

1.2.3 L'irrigazione

All'irrigazione si è sempre guardato come l'elemento determinante per un processo evolutivo economico e sociale.

Dai comprensori irrigui pubblici, che in Capitanata sono rappresentati dal Fortore e dall'Ofanto deriva il maggiore apporto all'irrigazione.

Il comprensorio Fortore utilizza le acque invase mediante una ritenuta in terra alla stretta di Occhito (capacità d'invaso: 249 milioni di mc utili) e le distribuisce grazie alle opere di adduzione e distribuzione già realizzate su una superficie di circa 102.500, dislocata tra il confine Nord della provincia di Foggia fino al Cervaro, che rappresenta il cuore del Tavoliere. La distribuzione è alla domanda e l'acqua è consegnata all'utente in rete tubata in pressione.

Il comprensorio Sinistra Ofanto, esteso per una superficie di oltre 40.000 ettari, interessa i territori della parte meridionale della provincia. La dotazione complessiva di acqua proviene dalle fluenze dell'Osento e dell'Ofanto, queste ultime accumulate negli invasi di Capacciotti, gestito dal Consorzio, e di Conza.

1.2.4 Le altre opere

Opere stradali

A partire dal 1950 il Consorzio fu impegnato anche nella realizzazione di un piano di costruzione di strade molto vasto e intenso, grazie anche alla decisione dell'Amministrazione di utilizzare gran

parte del Piano ERP (European Recovery Program, noto come piano Marshall) ed i primi finanziamenti per risolvere i problemi della viabilità in Capitanata.

Negli anni Settanta provvede alla sistemazione di importanti arterie stradali (per un totale di 1.691 km) con manti di asfalto, ed alla consegna agli Enti (ANAS, Provincia, Comuni) secondo le caratteristiche previste dalla legge stessa.

Elettrificazione rurale

Nel passato il Consorzio, pur impegnato da altre ben più pressanti ed urgenti incombenze, quali la sistemazione idraulica e la viabilità, aveva impostato un programma per predisporre l'elettrificazione del territorio in grado di soddisfare le richieste future che sarebbero scaturite dallo sviluppo conseguente alla realizzazione delle fondamentali opere pubbliche di bonifica.

Nel 1974 le competenze ed i finanziamenti per l'elettrificazione rurale sono passati direttamente dalla Cassa per il Mezzogiorno alle Regioni ed il Consorzio ha trasferito la sua attività di progettazione ed esecuzione delle opere in assenza alle borgate consorziate.

Acquedotti rurali

Il Consorzio fin dagli anni '30 ha progettato e realizzato alcuni acquedotti a servizio di zone rurali, utilizzando dei pozzi, preparandone altri o allacciandosi alle reti dell'Acquedotto Pugliese. Attualmente il Consorzio gestisce cinque acquedotti rurali (Orno, Rio Salso, Pozzo Spagnuolo, Serri d'Ischia e Castelluccio dei Sauri) soddisfano la richiesta di circa 500 utenze.

Nel campo degli acquedotti il Consorzio non riesce a incidere in modo deciso in quanto le risorse idriche sono limitate e la scarsità della richiesta, determinata dalla esigua consistenza della popolazione sparsa, comportano un impegno economico difficilmente sostenibile.

1.3 Cosa facciamo e come operiamo

Il Consorzio esplica le funzioni e i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali. In particolare, il Consorzio esercita nel comprensorio di propria competenza le seguenti funzioni:

- progettazione, realizzazione, manutenzione, esercizio, tutela e vigilanza delle opere pubbliche di bonifica di cui all'articolo 4 della L.R. 4/2012 e degli altri impianti, compresi in sistemi promiscui, funzionali ai sistemi civili e irrigui di bonifica;
- progettazione, esecuzione e gestione delle opere di bonifica di competenza privata, su delega dei privati e di tutte le altre opere di interesse particolare di un solo fondo o comuni a più fondi necessarie per dare scolo alle acque, per completare la funzionalità delle opere irrigue e comunque per non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite o mantenute le opere di competenza dello Stato o della Regione;
- progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture civili strettamente connesse con le opere pubbliche di bonifica;
- utilizzazione delle acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni, ivi compresi la produzione di energia idroelettrica e l'approvvigionamento di imprese produttive, con il ricorso alle procedure di cui all'articolo 166 del d.lgs. 152/2006;
- realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione ai sensi dell'articolo 75, comma 9, del d.lgs. 152/2006;

- attuazione di studi, ricerche e sperimentazioni di interesse comprensoriale e regionale per la bonifica, l'irrigazione e la tutela del territorio rurale, nonché per il perseguimento delle finalità di cui al presente articolo;
- promozione di iniziative e realizzazione di interventi per la informazione e la formazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di bonifica e di irrigazione e delle risorse acqua e suolo e della qualità dell'ambiente;
- elaborazione e attuazione dei piani di riordino irriguo;
- progettazione, realizzazione e gestione di opere volte a ottenere produzione di energia da fonti rinnovabili per l'assolvimento dei compiti del Consorzio;
- assistenza della proprietà consorziata nella trasformazione degli ordinamenti produttivi delle singole aziende e nella loro gestione, nonché nella progettazione ed esecuzione delle opere di miglioramento fondiario, anche comuni a più fondi su richiesta ed in nome e per conto dei proprietari consorziati e nel conseguimento delle relative provvidenze statali e regionali;
- vigilanza sull'adempimento delle direttive del piano generale di bonifica e di tutela del territorio rurale;
- ricomposizione delle proprietà frammentate ai sensi del Capo IV del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215;
- realizzazione di iniziative necessarie alla difesa della produzione e alla valorizzazione economico-agraria del comprensorio.

2. Identità

2.1 Mandato istituzionale e Missione

La "Missione" definisce la "ragion d'essere" del Consorzio e può essere così sinteticamente descritta:

Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata assicura lo sviluppo sostenibile del territorio, tramite la "bonifica integrale" (conservazione e difesa del suolo, provvista e gestione delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente), nell'interesse dei propri consorziati, delle imprese e di tutta la popolazione locale.

2.1 Il Consorzio "in cifre"

2.1.1 Il territorio e le attività

Il comprensorio dispone di una superficie totale di oltre 400.000 ettari, ripartita tra 39 Comuni della provincia di Foggia:

Comuni	Superficie		%	%
	territoriale	consortile	consortile	consortile
	ha		su territoriale	su totale
Apricena	17.251	14.202	82,32%	3,22%
Ascoli Satriano	33.668	33.432	99,30%	7,59%
Biccari	10.665	2.638	24,74%	0,60%
Bovino	8.493	3.166	37,27%	0,72%
Candela	9.682	9.207	95,09%	2,09%
Carapelle	2.500	2.463	98,50%	0,56%
Casalnuovo Monterotaro	4.836	1.746	36,11%	0,40%
Casalvecchio di Puglia	3.193	2.781	87,11%	0,63%
Castelluccio dei Sauri	5.147	5.086	98,82%	1,15%
Castelnuovo della Daunia	6.149	4.718	76,73%	1,07%
Cerignola	59.393	58.863	99,11%	13,36%
Chieuti	6.152	6.050	98,34%	1,37%
Deliceto	7.585	2.909	38,35%	0,66%
Foggia	50.926	50.222	98,62%	11,40%
Lesina	16.016	15.932	99,48%	3,62%
Lucera	33.979	33.700	99,18%	7,65%
Manfredonia	35.454	25.590	72,18%	5,81%
Margherita di Savoia	3.570	3.557	99,64%	0,81%
Ordona	3.957	3.745	94,64%	0,85%
Orsara di Puglia	8.301	1.301	15,67%	0,30%
Orta Nova	10.524	10.583	100,56%	2,40%
Pietra Montecorvino	7.165	2.597	36,25%	0,59%
Poggio Imperiale	5.288	5.222	98,75%	1,19%
Rignano Garganico	8.940	4.022	44,99%	0,91%
Rodi Garganico	1.345	206	15,30%	0,05%
San Ferdinando di Puglia	4.123	4.162	100,94%	0,94%
San Giovanni Rotondo	26.188	5.601	21,39%	1,27%
San Marco In Lamis	23.420	5.141	21,95%	1,17%
San Paolo di Civitate	9.116	9.147	100,34%	2,08%
San Severo	33.631	33.143	98,55%	7,52%
Sannicandro Garganico	17.336	4.368	25,19%	0,99%
Serracapriola	14.336	14.269	99,53%	3,24%

Stornara	3.386	3.348	98,89%	0,76%
Stornarella	3.381	3.416	101,05%	0,78%
Torremaggiore	21.001	20.805	99,07%	4,72%
Trinitapoli	14.877	14.718	98,93%	3,34%
Troia	16.825	13.078	77,73%	2,97%
Volturino	5.835	1.265	21,69%	0,29%
Zapponeta	4.175	4.089	97,94%	0,93%
Totale	557.811	440.488	78,97%	100,00%

2.1.1.1 Bonifica

L'intero comprensorio è servito da una rete di corsi d'acqua naturali e di canali consortili, che assicura la salubrità dei terreni e che viene mantenuta in efficienza dall'attività del Consorzio.

Lo schema della grande rete idraulica in manutenzione è delimitato dal fiume Fortore e dai suoi affluenti, a nord, e dal fiume Ofanto, a sud. La rete è così composta:

- n. 55 corsi d'acqua pubblici in manutenzione. Lunghezza sistemata pari a 1.200 Km circa;
- n. 177 canali di bonifica. Lunghezza sistemata pari a 970 Km circa;
- n. 72 apparecchiature meccaniche e fluviali.

Sotto il profilo idraulico il territorio consortile può essere suddiviso in "sistemi" aventi caratteristiche di omogeneità sotto il profilo idraulico, e che in tale sede vengono denominati "sistemi idraulici omogenei".

L'attività che il Consorzio esplica per mantenere in efficienza il complesso delle opere idrauliche, è fondamentale per preservare il territorio, mantenendo la piattaforma che ha consentito l'attuale sviluppo economico-sociale e adeguandola al modificarsi delle esigenze.

È indispensabile, infatti, che sia garantito il recapito e lo scolo delle acque zenitali, onde evitare ristagni, paludi o soltanto sofferenza idraulica ai terreni ed assicurare così che possano esplicarsi le diverse attività economiche in tutto il comprensorio.

Ove mancasse la costante azione del Consorzio si avrebbe il regredire della bonifica, con il ritorno alla palude o all'acquitrino nelle terre basse e a gravi difficoltà di scolo in quelle a quota superiore, per cui sarebbe pregiudicata qualsiasi attività economica, sia agricola che extragricola e potrebbe essere compromessa la stessa abitabilità di una parte del comprensorio.

Il vantaggio che ciascun immobile trae dall'attività di bonifica per il settore idraulico è pari al danno che viene evitato e al danno di cui risentirebbe tutto il territorio qualora mancasse l'attività di bonifica.

La spesa che il Consorzio deve sostenere annualmente per la gestione delle opere pubbliche di bonifica e quelle necessarie per il funzionamento del Consorzio vengono ripartite tra i proprietari degli immobili.

Il Piano di Classifica è lo strumento per garantire la corretta ed equa ripartizione delle spese consortili, attraverso la ricerca e la stima di idonei parametri tecnici ed economici atti a quantificare il beneficio goduto da ciascun immobile.

Attualmente, sono stati individuati 18 sistemi omogenei per caratteristiche idrauliche. A ciascun sistema è possibile associare, implementando anche un criterio geomorfologico nella definizione, un bacino idrografico di pertinenza.

Bacino n.	Denominazione	Superficie (km ²)
1	Colline di Chieuti	49,19
2	Torrente Saccione	56,97
3	Fiume Fortore basso	197,43
4	Fiume Fortore alto	118,87
5	Lago di Lesina	268,87
6	Pantanella	2,03
7	Polder di Siponto	8,64
8	Torrente Candelaro	407,55
9	Torrente Triolo	367,68
10	Torrente Salsola	362,76
11	Torrente Celone	295,88
12	Torrente Cervaro basso	207,78
13	Torrente Cervaro alto	359,26
14	Torrente Carapelle	604,95
15	Fiume Ofanto	416,91
16	Canale Peluso	165,67
17	Canale Giardino	312,72
18	Canale Carmosina	212,49

2.1.1.2 Irrigazione

Su una parte della superficie, oltre 140.000 ettari, ripartita tra due sub comprensori (Fortore e Sinistra Ofanto), il Consorzio gestisce un complesso sistema di irrigazione.

L'adduzione dell'acqua alle aziende agricole è effettuata tramite un reticolo di condotte tubate ed in pressione, del diametro compreso tra 90 e 350 mm. Le condotte sono completamente interrato; la parte visibile è rappresentata da circa 49.000 colonnine di idranti su cui si ergono gruppi di consegna o altre apparecchiature irrigue.

Comprensorio	Nord Fortore	Sud Fortore	Ofanto	Totale Comprensorio
Superficie (Ha)	52.590	54.108	39.937	146.635
Utenze	20.709	10.171	27.251	58.131
Distretti	10	7	20	37
Settori	477	191	312	980
Gruppi di consegna	12.189	6.817	8.313	27.319
Condotte (Km)	2.149	2.042	1.716	5.907

In tutto il comprensorio sono allocati n. 14 centri di irrigazione (si veda la Tabella successiva), dotati di un proprio parco macchine e attrezzature varie per interventi di riparazione ed assistenza. I centri sono anche provvisti di uno sportello aperto al pubblico.

Distretti Nord Fortore	Agro/Centro urbano	Località
1-2A-2B	Torremaggiore	Renzulli
8	Lesina	Vaccareccia
11	San Severo/ Via Croce Santa, 48	
9-10AB-10CD	San Paolo di C.	Pozzilli

Distretti Sud Fortore	Agro/Centro urbano	Località
6B	Foggia	Vaccarella (torre P2)
6A	San Severo	SS.16- ex campo sperimentale Fortore
5B-12-13	Foggia	Tratturo Castiglione (torre P3)
5°-2C	San Severo	Sabatella (torre P1)

Distretti Sinistra Ofanto	Agro/Centro urbano	Località
1A-1B-1C-2-3A-3B	Candela	Canestrello
4-15	Cerignola	Capacciotti
4-9-10	San Ferdinando di Puglia	San Samuele
6-7-8	Cerignola	Pignatella
11-12-13-14	Cerignola	Pozzo Terraneo
16-17	Trinitapoli	Castello

Le opere funzionali all'irrigazione sono illustrate di seguito, ripartite tra il comprensorio Fortore e il comprensorio della Sinistra Ofanto.

Nord e Sud Fortore

- diga di Occhito sul fiume Fortore in agro di Carlantino, della capacità utile di 250 milioni di mc, ad uso potabile ed irriguo (mediamente si derivano annualmente 60 milioni per il potabile e 100 milioni per irriguo);
- diga di Capaccio sul torrente Celone, in agro di Lucera della capacità utile di 16 milioni di mc, ad uso irriguo ed industriale;
- galleria di derivazione della lunghezza di 16 Km, dalla diga di Occhito al nodo di Finocchito
- traversa fluviale sul torrente Vulgano;
- Km 700 di adduttori primari e secondari;
- n. 3 torri piezometriche di disconnessione;
- n. 40 vasche di carico e compenso;
- n. 6 impianti di sollevamento (Monachelle, Bellantuoni, Pozzilli, Mezzana, Renzulli e S.Pietro).

Sinistra Ofanto

- diga di Marana Capacciotti in agro di Cerignola della capacità massima di 48 milioni di mc;
- diga di San Pietro sul fiume Osento, in agro di Monteverde (AV) e Aquilonia (AV) della capacità massima di 17 milioni di mc;
- traversa fluviale sul Rio Salso;
- Km 310 di adduttori primari e secondari;
- n. 8 vasche di carico e compenso;

- n. 2 manufatti di disconnessione;
- n. 3 impianti di sollevamento (Canestrello, Montagna Spaccata e Trinitapoli, per le acque reflue).

2.1.2 Amministrazione, organizzazione e gestione

Gli organi del Consorzio sono costituiti dall'Assemblea dei Consorziati, dal Consiglio di amministrazione, dal Presidente e dal Revisore Unico e svolgono le funzioni indicate nella LR 4/2012 e nello Statuto del Consorzio.

Il Direttore Generale, i poteri e le attribuzioni del quale risultano dal Piano di Organizzazione Variabile, dai regolamenti e provvedimenti interni dell'Ente, è il capo di tutti i servizi ed uffici dell'Ente e ne indirizza, coordina e controlla, con apposita struttura operativa, l'attività in conformità delle leggi, delle norme dello Statuto, del Piano di Organizzazione Variabile, dei regolamenti e delle deliberazioni degli Organi consortili.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti consortili è di tipo privatistico e tali rapporti sono disciplinati dai contratti collettivi per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario.

2.1.3 La struttura

2.1.3.1 Risorse umane e organizzazione della struttura

La struttura operativa del Consorzio per la Bonifica della Capitanata è articolata in Direzione Generale ed Aree organizzative, tutte costituite da settori operativi.

Le Aree in cui è ripartita la struttura operativa dell'Ente sono:

- Area Amministrativa;
- Area di Ingegneria;
- Area Agraria.

Si intende per Area quella struttura organizzativa che raggruppa più settori operativi per l'adempimento delle competenti attività istituzionali dell'Ente.

2.3.2.1.1 Direzione generale

La Direzione Generale sovrintende, indirizza e coordina l'attività di tutte le Aree e i settori dell'Ente. Alla Direzione Generale è preposto il Direttore Generale, capo di tutte le Aree e settori dell'Ente e ne indirizza, coordina e controlla l'attività assicurandone il regolare funzionamento ed il miglior andamento possibile.

Costituiscono settori della Direzione Generale:

- Segreteria degli organi di amministrazione;
- Studi, programmazione, stampa, biblioteca e pubbliche relazioni;
- Centro Elaborazione Dati (CED);
- Sicurezza e Protezione Dati;
- Legale e contenzioso.

2.3.2.1.2 Area Amministrativa

L'Area Amministrativa cura la trattazione di tutti i rapporti e affari amministrativi e finanziari cui dà luogo l'attività dell'Ente e che investono comunque la competenza degli organi di amministrazione. È articolata nei seguenti settori:

- Affari generali e del Personale;

- Appalti e gestione lavori;
- Amministrazione e patrimonio;
- Bilancio e contabilità;
- Finanziario;
- Catasto e tributi;
- Espropri.

2.3.2.1.3 Area Ingegneria

L'Area di Ingegneria attende alla progettazione e alla esecuzione di opere pubbliche di bonifica in conformità al programma annuale dei lavori, nonché alla vigilanza, manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche, dei corsi d'acqua, degli immobili, degli invasi, delle opere di irrigazione sino alle prese settoriali dei distretti dominati. Promuove miglioramenti tecnici da apportarsi alle opere di bonifica e al loro sistema. Provvede agli studi di impatto ambientale delle opere da progettare. Collabora con l'Area Amministrativa nella predisposizione di capitolati e disciplinari relativi alla esecuzione dei lavori pubblici, redigendo la parte tecnica di propria competenza. Predisponde tutti gli atti tecnici necessari alla redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici redatto ai sensi delle disposizioni sopra richiamate. Formula le previsioni di entrate e di spese relative alla propria attività, corredandole di brevi relazioni illustrative. Collabora con l'Area Agraria nella redazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'attività irrigua.

L'Area di Ingegneria è articolata nei seguenti settori:

- Progettazione e direzione lavori;
- Elettromeccanico - controllo corrosione;
- Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Nord - Fortore;
- Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Sud - Fortore;
- Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Ofanto ed acquedotti rurali;
- Gestione impianti idraulici, corsi d'acqua e mezzi meccanici;
- Geologico – geotecnico.

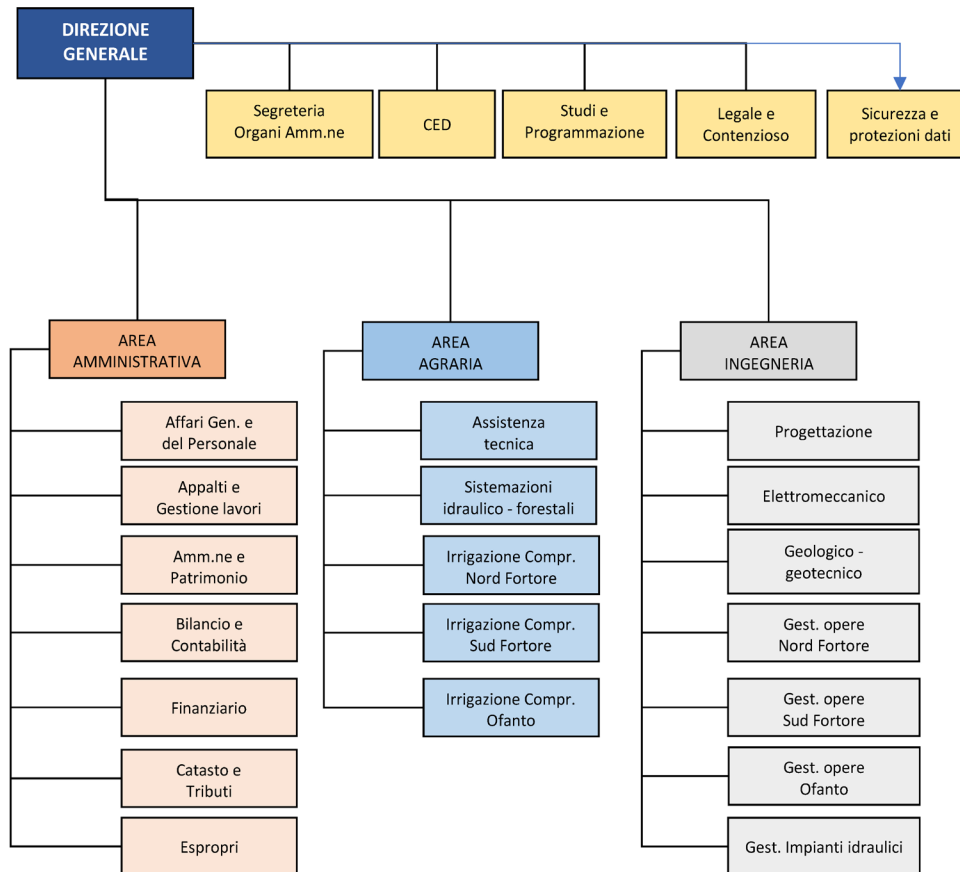
2.3.2.1.4 Area Agraria

L'Area Agraria attende alla gestione degli impianti irrigui e delle reti comiziali ed aziendali, nonché alla distribuzione dell'acqua ad uso irriguo. Attende alla formulazione di piani colturali connessi alla irrigazione, all'assistenza tecnica ed al servizio di campo, alle sistemazioni idrauliche - forestali agrarie. Redige il bilancio annuale dell'esercizio irriguo.

L'Area Agraria è articolata nei seguenti settori:

- Irrigazione Compensorio Nord Fortore;
- Irrigazione Compensorio Sud Fortore;
- Irrigazione Compensorio Ofanto;
- Assistenza tecnica;
- Sistemazioni idraulico – forestali.

Ai settori irrigazione (Nord Fortore, Sud Fortore e Ofanto) afferiscono raggruppamenti di distretti irrigui, centri di responsabilità dislocati negli uffici periferici istituiti o che saranno istituiti con provvedimento dell'Amministrazione.



2.1.3.2 Organico per mansioni e titoli di studio

MANSIONE		Descrizione	ORGANICO 2026
DIRIGENTI		Direttore Generale + 4 Direttori di Area + 9 Dirigenti	14
QUADRI		Preposti ad un settore organizzativo (CAPI SETTORE)	18
IMPIEGATI 156	DIRETTIVI	Coordinamento e controllo di una semplice unità operativa alla quale siano addetti dipendenti con mansioni di concetto	55
	CONCETTO	Svolgimento attività di progettazione, direzione lavori, redazione bilanci, contratti (con iniziativa e autonomia operativa).	70
	ORDINE	Attuazione delle decisioni dei superiori con margini di autonomia ristretti.	15
	ESECUTIVI	Svolgimento attività esecutive di carattere tecnico o amministrativo, senza alcun potere di iniziativa.	10
OPERAI 265 (80 OTD)	CAPI OPERAI	Preposti all'esercizio o alla manutenzione di una o più opere od impianti ai quali sono addetti operai subordinati	35
	OPERAI ALTAMENTE SPECIALIZZATI	Operai in possesso di elevata capacità tecnico-pratica (elettromeccanici impiantisti)	69 (29 OTD)
	OPERAI SPECIALIZZATI	Operai che eseguono lavori richiedenti una provata capacità tecnico-pratica	151 (56 OTD)
		TOTALE	437 (85 OTD)

Qualifiche operai

		ORGANICO 2026		
	MANSIONE	FISSI	AVVENTIZI	TOTALE
ALTAMENTE SPECIALIZZATI	CAPO OPERAI	35	-	35
	TERNISTA	1	13	14
	ESCAVATORISTA	26	14	40
	ELETTROMECCANICO	13	2	15
SPECIALIZZATI	CAMPARO	40	3	43
	OPERAIO	10	3	13
	SALDATORE	7	25	32
	IDROVORISTA	6	1	7
	ELETTRICISTA	-	-	-
	RUSPISTA	-	-	-
	ADDETTO MOTOBARCA	3	-	3
	GUARDIANO FISSO e TURNISTA	29	24	53
TOTALI	170	85	255	

2.3.2.3 La programmazione economico-finanziaria

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica, il Consorzio fissa gli obiettivi di breve e medio-lungo termine, programma le azioni da intraprendere per conseguirli e, soprattutto, assegna le risorse umane, strumentali e finanziarie da destinare allo scopo.

I principali strumenti di programmazione economico-finanziaria adottati dall'Ente sono:

- perizie annuali di gestione delle opere pubblica di bonifica;
- elenco triennale dei lavori pubblici;
- programma biennale degli acquisti dei beni e servizi;
- bilancio di previsione.

I competenti uffici delle aree tecniche predispongono annualmente, per zona omogenea o settore, apposite perizie per la gestione delle opere d'irrigazione, di bonifica e degli acquedotti rurali ricadenti nell'ambito del comprensorio.

In dette perizie sono indicate le spese che si prevedono di sostenere nell'esercizio finanziario successivo per l'esecuzione degli interventi in amministrazione diretta (con mezzi e personale del Consorzio) e/o cottimi fiduciari e appalti ad imprese esterne al fine di mantenere in efficienza le opere gestite

Ai fini della pianificazione sistemica degli interventi da realizzare, le suddette perizie di gestione sono inserite nell'elenco annuale del programma triennale lavori pubblici, adottato dall'Ente ai sensi del Dlgs. n.36/2023.

Il Consorzio adotta ai sensi del citato art. 37 anche il programma triennale degli acquisti dei beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023.

Gli strumenti di programmazione sopra descritti sono parte del più ampio strumento di pianificazione ex-ante (cosa fare e con quali risorse): il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio ed è redatto in pareggio finanziario complessivo. In esso si ascrivono, in coerenza con i documenti di programmazione in precedenza descritti, le spese che si prevedono di impegnare e le entrate che si prevedono di accertare nell'esercizio finanziario successivo.

Le missioni principali dell'Ente sono speculari ai diversi benefici derivanti dall'attività istituzionale svolta dal Consorzio, così come individuati dalla legge regionale n. 4/2012:

- Missione bonifica – Beneficio idraulico;
- Missione irrigazione – Beneficio di disponibilità irrigua;
- Missione Acquedotti rurali - Beneficio di disponibilità idrica.

Si riepilogano le missioni previste nel bilancio di questo Ente:

Missione	Descrizione
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
2	BONIFICA IDRAULICA
3	ACQUEDOTTI RURALI
4	IRRIGAZIONE
5	ESECUZIONE NUOVE OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE OPERE DI BONIFICA IN REGIME DI CONCESSIONE
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	RIMBORSO PRESTITI
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
99	SERVIZI PER CONTO TERZI

Nell'ambito di ciascuna missione sono stati individuati uno o più programmi di attività diretti al raggiungimento degli obiettivi della missione stessa.

Nell'articolazione dei programmi, si è fatto riferimento, in particolare, all'attuale Piano di organizzazione variabile dell'ente, che si regge su quattro unità complesse (Direzione Generale, Area Amministrativa, Area Agraria e Area Ingegneria), ciascuna delle quali, con proprie risorse finanziarie, materiali e umane concorre alla realizzazione sia degli obiettivi fissati nell'ambito della missione di appartenenza (spese dirette) e sia, trasversalmente con attività di supporto, a obiettivi fissati in altre missioni (spese comuni).

Si riepilogano i programmi per ciascuna missione

CODICE	DESCRIZIONE
01	Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
0101	Programma 01 – Organi Istituzionali
0102	Programma 02 – Pianificazione, controllo e coordinamento
0103	Programma 03 – Gestione affari amministrativi e finanziari
02	Missione 02 – BONIFICA IDRAULICA
0201	Programma 01 – Gestione opere di bonifica
0202	Programma 02 – Spese comuni direttamente imputabili
03	Missione 03 – ACQUEDOTTI RURALI
03012	Programma 01 – Gestione acquedotti rurali
0302	Programma 02 – Spese comuni direttamente imputabili
04	Missione 04 - IRRIGAZIONE
0401	Programma 01 – Gestione impianti di distribuzione irrigua
0402	Programma 02 – Gestione opere di accumulo e di adduzione
0403	Programma 03 – Spese comuni direttamente imputabili
05	Missione 05 – ESECUZIONE NUOVE OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE OPERE DI BONIFICA IN REGIME DI CONCESSIONE
0501	Programma 01 – Esecuzione nuove opere pubbliche di concessione
0502	Programma 02 – Manutenzione opere di bonifica in regime di concessione
20	Missione 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI
2001	Programma 01 – Fondo di riserva
2002	Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma 03 – Altri fondi
50	Missione 50 – RIMBORSO PRESTITI
5001	Programma 01 – Fondo di riserva
5002	Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità
5003	Programma 03 – Estinzione finanziamenti a breve termine
5004	Programma 04 – Chiusura anticipazioni su nuove opere e manutenzione in concessione
60	MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONE FINANZIARIA
01	Programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria
99	MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
01	Programma 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le tabelle seguenti possono risultare utili per comprendere il collegamento delle missioni e programmi con la struttura organizzativa dell'ente:

MISSIONE	PROGRAMMA	AREA	SETTORI
01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Programma 01 ORGANI ISTITUZIONALI	ORGANI ISTITUZIONALI	ORGANI ISTITUZIONALI
	Programma 02 PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ	DIREZIONE GENERALE	SETTORE Centro Elaborazione Dati
			SETTORE Sicurezza e Protezione Dati
			SETTORE Studi e programmazione
			SETTORE Segreteria degli organi di amministrazione
			SETTORE Legale e Contenzioso
	Programma 03 GESTIONE AFFARI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	AREA AMMINISTRATIVA	SETTORE Affari generali e del Personale
			SETTORE Appalti e gestione lavori
			SETTORE Amministrazione e patrimonio
			SETTORE Bilancio e contabilità
			SETTORE Espropri
			SETTORE Catasto e tributi
			SETTORE Finanziario
02 -BONIFICA IDRAULICA	Programma 01 GESTIONE DELLE OPERE di BONIFICA IDRAULICA	AREA INGEGNERIA	SETTORE Geologico e Geotecnico
			SETTORE Progettazione e direzione lavori
			SETTORE Gestione impianti idraulici, corsi d'acqua e mezzi meccanici
			SETTORE Elettromeccanico - controllo corrosione
	Programma 02 SPESE COMUNI DIRETTAMENTE IMPUTABILI	AREE DIVERSE	SETTORI DIVERSI
3- ACQUEDOTTI RURALI	Programma 01 GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI RURALI	AREA INGEGNERIA	SETTORE Gestione opere di accumulo e adduzione degli impianti irrigui Ofanto ed acquedotti rurali
			SETTORE Elettromeccanico - controllo corrosione
	Programma 02 SPESE COMUNI DIRETTAMENTE IMPUTABILI	AREE DIVERSE	SETTORI DIVERSI
04- GESTIONE IRRIGAZIONE	Programma 01 GESTIONE OPERE DI DISTRIBUZIONE	AREA AGRARIA	SETTORE Irrigazione Compensorio Nord Fortore
			SETTORE Irrigazione Compensorio Sud Fortore
			SETTORE Irrigazione Compensorio Ofanto
			SETTORE Assistenza tecnica
	Programma 02 GESTIONE OPERE DI ACCUMULO E ADDUZIONE	AREA INGEGNERIA	SETTORE Sistemazioni idraulico-forestali
			SETTORE Progettazione e direzione lavori
			SETTORE Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Nord - Fortore
			SETTORE Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Sud- Fortore
			SETTORE Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Ofanto e acquedotti rurali
	Programma 03 SPESE COMUNI DIRETTAMENTE IMPUTABILI	AREE DIVERSE	SETTORI DIVERSI
			SETTORE Elettromeccanico - controllo corrosione

I settori del Consorzio, ciascuno per la missione di appartenenza, presentano, annualmente, i rispettivi budget di spesa alla cui copertura si farà fronte con le risorse finanziarie stanziare in bilancio.

Nei suddetti budget le singole spese (capitoli) sono classificate per "natura" ovvero tenendo conto della caratteristica fisico-economica della spesa stessa (carburante, energia elettrica ecc.)

Si riepilogano i dati medi dei principali macroaggregati di spesa (spese correnti e spese in conto capitale) delle prime 4 missioni del bilancio consortile, registrati ultimi 3 esercizi finanziari (2024-2023-2022):

MACROAGGREGATI DI SPESA	DATI MEDI (in euro)
Redditi da lavoro dipendente	21.336.945,07
Imposte e tasse	1.435.314,85
Acquisto beni e servizi	8.184.909,97
Altre spese correnti	2.543.469,26
Investimenti fissi lordi	169.989,79

Considerato che la gestione delle opere di bonifica e d'irrigazione è eseguita principalmente con forza lavoro assunta dal consorzio in "amministrazione diretta" (attività labour intensive), la principale spesa corrente è rappresentata, pertanto, dal costo del personale. Nella suddetta posta sono iscritti tutti i costi comprensivi degli oneri riflessi relativi sia al personale assunto con contratto a tempo indeterminato (personale amministrativo e tecnico) e sia a quello assunto stagionalmente con una durata media del rapporto di lavoro di circa 8 mesi.

Tra le imposte e tasse si annovera, tra le altre voci di spesa (tasse automobilistiche, imposta di bollo e registro, Ires, Imu, Tares ecc.), l'imposta regionale sulle attività produttive, di circa 1,2 milioni di euro, il cui importo è calcolato secondo il metodo retributivo tipico degli enti pubblici.

Gli acquisti di beni e servizi riguardano principalmente le spese per il materiale di consumo (edile, elettrico, di ferramenta in genere), i ricambi idraulici (tubi, sfiati, saracinesche, valvole, batterie, ecc.), i carburanti, il trasporto e il noleggio dei mezzi operativi necessari per gli interventi di manutenzione in amministrazione diretta (2,6 milioni di euro).

I lavori di manutenzione degli impianti, mezzi, automezzi e attrezzature affidati a ditte esterne mediante cottimi fiduciari o appalti ammontano in media a circa 2 milioni di euro.

Rilevante è, altresì, il costo dell'energia elettrica (in media 1,6 milioni di euro) sostenuto soprattutto per attivare gli impianti di sollevamento delle acque ai fini di difesa del territorio e d'irrigazione dello stesso.

Tra le altre spese correnti si annoverano il costo delle polizze assicurative (circa 578 mila) stipulate dall'ente per fronteggiare rischi diversi (responsabilità civile, furto e incendio, RCA e conducenti automezzi ecc.) e gli oneri da contenzioso e risarcimento danni (circa 236 mila euro).

Negli investimenti fissi trovano imputazione gli acquisti dei cespiti materiali (attrezzature, apparecchiature, mobili e arredi) e immateriali (software e programmi) la cui utilità è superiore al singolo esercizio finanziario.

Tutte le spese sopra descritte trovano copertura finanziaria in bilancio con le risorse "proprie" del Consorzio.

Si riportano i dati medi (2024-2023-2022) dell'entrate proprie del Consorzio distinte per tipologia:

TIPOLOGIA	IMPORTO (in euro)
Imposte tasse e proventi assimilati	34.587.610,67
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.481.507,31
Interessi attivi	502.358,91
Rimborsi e altre entrate correnti	2.627.273,60

La principale tipologia di entrata è ovviamente quella di natura tributaria, dove trovano iscrizione i contributi imposti nei confronti dei consorziati in ragione del beneficio prodotto.

I dati medi della contribuzione accertata negli ultimi 3 esercizi finanziari, distinti per beneficio, sono i seguenti:

Descrizione	Dato medio in euro (2022-2024)
Contributo di bonifica (Tributo 630)	9.540.082,89
Contributo d'irrigazione (Tributi 648-668)	23.056.729,55
Contributo Acquedotti rurali (Tributi 642-636)	133.573,93
Totale	32.730.386,37

La principale posta della seconda tipologia di entrata è rappresentata dai proventi derivanti dal rilascio delle concessioni e autorizzazioni all'uso di beni demaniali.

Tra gli interessi attivi si annoverano sia quelli riconosciuti dall'istituto Tesoriere sulle somme giacenti sul c/c di Tesoreria e sia gli interessi di mora maturati sui tributi iscritti a ruolo e versati dall'Agente per la riscossione competente per territorio.

Tra i rimborsi e le entrate correnti trovano iscrizione le spese generali a carico del bilancio irrigazione calcolate ai sensi dell'art. 24 del Regolamento consortile per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo, il contributo dovuto dall'Acquedotto Pugliese per le spese comuni di gestione della Diga di Occhito e le poste a rettifica di spese diverse (conguagli di utenze, indennizzi, rimborsi dagli enti previdenziali e assicurativi ecc.).

2.3 Analisi del contesto

La Puglia è una regione dove l'agricoltura riveste una notevole importanza economica e sociale, testimoniata dalla presenza di oltre 190 mila unità produttive in campo agricolo (prima in Italia, secondo i dati ISTAT 2020), e quasi oltre 1.3 milioni di ettari di SAU (superficie agricola utilizzata), seconda, dietro la Sicilia. Con questi numeri si configura per la Puglia, rispetto ad entrambe le grandezze, il primo posto nel contesto nazionale. Il rapporto tra la SAU della Puglia e l'intera superficie regionale si attesta intorno al 68% quando la media nazionale non va oltre il 42,3%.

Aziende e SAU per forma giuridica e regione. Anno 2020

Regione	Numero di aziende agricole	SAU (ettari)
Puglia	191.430	1.288.213
Sicilia	136.698	1.342.125
Calabria	93.741	543.073
Veneto	83.017	835.231
Campania	79.353	515.544
Lazio	66.328	675.116
Emilia-Romagna	53.753	1.044.824
Toscana	52.146	640.111
Piemonte	51.703	941.511
Lombardia	46.893	1.006.984
Abruzzo	44.516	414.723
Sardegna	43.372	1.234.685

Marche	33.800	456.365
Basilicata	32.927	461.876
Umbria	26.956	295.168
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	20.023	204.083
Molise	18.233	183.642
Friuli-Venezia Giulia	16.400	224.766
Trento	14.236	121.787
Liguria	12.873	43.923
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.503	61.607

Aziende e SAU per classi di SAU e regione. Anno 2020

Regione / Ripartizione	Numero di aziende agricole										
	SAU=0	Fino a 0,99	Da 1 a 1,99	Da 2 a 2,99	Da 3 a 4,99	Da 5 a 9,99	Da 10 a 19,99	Da 20 a 29,99	Da 30 a 49,99	Da 50 a 99,99	Da 100 in poi
Puglia	180	54.507	47.970	22.048	19.954	19.277	13.196	5.393	4.625	2.989	1.291

Regione / Ripartizione	SAU (ettari)										
	Fino a 0,99	Da 1 a 1,99	Da 2 a 2,99	Da 3 a 4,99	Da 5 a 9,99	Da 10 a 19,99	Da 20 a 29,99	Da 30 a 49,99	Da 50 a 99,99	Da 100 in poi	
Puglia	3.264	8.535	11.090	25.592	59.778	99.619	79.628	117.936	188.548	347.523	

Aziende e superfici per utilizzazione del terreno e regione. Anno 2020 (1)

Regione / Ripartizione	Numero di aziende agricole										
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli	Superficie agricola utilizzata (SAU)	Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie	Superficie totale (SAT)	
Puglia	91.926	170.462	12.428	16.881	191.250	212	7.359	15.988	48.394	191.430	

Regione / Ripartizione	Superficie (ettari)										
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli	Superficie agricola utilizzata (SAU)	Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie	Superficie totale (SAT)	
Puglia	668.153	490.999	1.365	127.696	1.288.214	569	38.968	13.745	22.455	1.363.974	

Si tratta di un'agricoltura prevalentemente intensiva e moderna che permette alla regione di essere ai primi posti in Italia per la produzione di molti prodotti. È il caso del grano duro e del pomodoro in provincia di Foggia.

L'agricoltura pugliese, in particolare quella della Capitanata, è però penalizzata dalla scarsità d'acqua, problema con il quale i contadini si sono dovuti scontrare fin dai tempi più antichi.

Di seguito si illustra l'analisi del contesto interno e di quello esterno del Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

Tale analisi è funzionale alla definizione delle strategie nell'ambito del presente Piano della Qualità, dal momento che la definizione degli obiettivi da raggiungere e delle azioni da porre in essere lungo l'orizzonte temporale di riferimento del Piano non può non tenere conto dei Punti di forza

(Strengths) e di debolezza (Weaknesses) dell'Ente. I primi rappresentano le aree di eccellenza su cui occorre fare leva, mentre i secondi costituiscono le aree da migliorare.

Inoltre, non si può prescindere dalle Opportunità (Opportunities) e dalle Minacce (Threats) che derivano dall'ambiente esterno, in quanto determinati fattori esterni possono agire da "volano" o, di contro, costituire "elementi frenanti" allo sviluppo di determinate azioni future.

Nello specifico, l'analisi del contesto interno si focalizza sui seguenti aspetti:

1. organizzazione (struttura organizzativa, governance interna, articolazione territoriale, ecc.);
2. risorse umane (dotazione, "capitale intellettuale", comportamenti, ecc.);
3. risorse strumentali (impianti, dotazioni tecnologiche, parco mezzi, attrezzature, ecc.);
4. salute finanziaria (equilibri finanziari, economici e patrimoniali).

L'analisi esterna comporta, invece, l'esame del contesto economico, sociale, politico, normativo, tecnologico, ambientale in cui il Consorzio si trova ad operare, al fine di far risaltare opportunità e sfide più o meno significative.

È appena il caso di precisare che le opportunità e le sfide possono fare riferimento al contesto "generale", nazionale e/o regionale, in cui l'Ente è inserito, oppure possono risultare "specifiche" per il Consorzio. In quest'ultimo caso, si tratta di opportunità e minacce che si ricollegano al ruolo assunto dai portatori di interesse (stakeholder) più significativi (Conсорziati, Regione Puglia, Ministeri, Istituti finanziari, ecc.). Com'è noto, si tratta di soggetti privati e pubblici che "controllano" fattori rilevanti per la definizione e le modalità di perseguire gli obiettivi strategici del Consorzio (risorse finanziarie, informazioni e conoscenze, ecc.).

2.3.1 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda i seguenti aspetti: l'organizzazione della struttura, le risorse umane, le risorse patrimoniali e la salute finanziaria. La Tabella successiva riassume i risultati dell'analisi del contesto interno.

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)	PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)
Ambito relativo all'organizzazione	
<ul style="list-style-type: none"> - struttura organizzativa con forte radicamento sul territorio, grazie alla presenza di uffici periferici (Centri di ingegneria e di irrigazione) dislocati in zone "neuralgiche" che consentono una idonea gestione dell'irrigazione e dell'attività di bonifica sotto il profilo della qualità dei servizi erogati (accessibilità, tempestività, efficacia); - forte determinazione (commitment) da parte degli organi di governo (Presidente, Vicepresidente e CDA) e dei vertici amministrativi (Direttore Generale e Dirigenti). 	<ul style="list-style-type: none"> - livelli di coordinamento migliorabili tra i vari centri di responsabilità, nel senso che la struttura organizzativa dell'Ente appare assumere – non di rado – la forma tipica "a canne d'organo" delle organizzazioni burocratiche. In effetti, la comunicazione interna è migliorabile e si ricorre, in misura molto limitata, ai meccanismi di coordinamento quali la "standardizzazione dei processi" (manuali, linee-guida, protocolli, ecc.), soprattutto quelli trasversali, e la "standardizzazione degli output" (definizione e assegnazione di obiettivi operativi annuali ai vari centri di responsabilità); - presenza di processi "ridondanti", che conducono, non di rado, alla duplicazione di ruoli e di competenze;
Ambito relativo alle risorse umane	
<ul style="list-style-type: none"> - presenza di diverse figure professionali altamente qualificate sotto il profilo tecnico e con un livello di esperienza pluriennale; - presenza di numerosi dipendenti molto motivati e da valorizzare; - presenza di diversi dirigenti capaci e in grado di promuovere innovazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - si ravvisa la presenza di talune sacche di inefficienza, distribuite "a macchia di leopardo" in tutta l'organizzazione. In alcuni casi, inoltre, prevalgono dipendenti con bassi profili professionali, situazioni in cui i profili professionali non corrispondono adeguatamente al contesto operativo in cui si collocano; - in alcuni settori, insufficiente presenza di personale con taluni profili di specializzazione medio-alta;
Ambito relativo alle risorse strumentali	
<ul style="list-style-type: none"> - dotazione di impianti di alto profilo, veri "gioielli" da salvaguardare; - dotazione di una rete per il trasporto e la distribuzione dell'acqua assai diffusa sul territorio; - dotazione di strumenti tecnologici avanzati (telecomando, telecontrollo, videosorveglianza, sistemi antintrusione di tipo militare, ecc.) presenti in alcuni impianti e uffici sul territorio consortile. 	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di impianti e attrezzature "manomessi", a seguito di atti vandalici e di furti di materiali; - assenza di una infrastruttura digitale di gestione dei processi consortili.
Ambito relativo alla salute finanziaria	
<ul style="list-style-type: none"> - il Consorzio dispone di un potere impositivo; - elevato numero di consorziati e di imprese utenti; - ottima capacità di riscossione dei contributi consortili; - dotazione patrimoniale del Consorzio di valore economico significativo; - buona capacità di intercettare finanziamenti esterni; 	<ul style="list-style-type: none"> - forte dipendenza dall'andamento della gestione irrigazione; - limitata partecipazione finanziaria delle Regione alle manutenzioni delle opere;

2.3.2 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno riguarda – essenzialmente - i consorziati e gli organi istituzionali (regione puglia

OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)	MINACCE (THREATS)
Specifiche per il Consorzio	
<ul style="list-style-type: none"> - ampiezza del territorio servito; - presenza di utenti extragricoli, anche industriali; - territorio soggetto ad elevato rischio idraulico e idrogeologico e in alcune parti segnato da fenomeni di dissesto. 	<ul style="list-style-type: none"> - forte dipendenza dell'andamento della gestione da fenomeni stagionali; - furti di rame e di altro materiale considerato "appetibile"; - atti vandalici;
Di carattere generale	
<ul style="list-style-type: none"> - evoluzione tecnologica; - aumento della sensibilità politica e dei cittadini nei confronti della problematica della salvaguardia ambientale e dello sviluppo sostenibile; - accesso ai finanziamenti per progetti specifici (da ultimo, il PNRR) 	<ul style="list-style-type: none"> - congiuntura economica sfavorevole; - condizioni meteo-climatiche avverse - rischio di calamità di origine naturale o antropica (alluvioni, frane, incendi) - stretta creditizia (credit crunch); - aumento dei tassi di interesse; - aumento del costo dei fattori produttivi (in particolare, carburanti e energia)

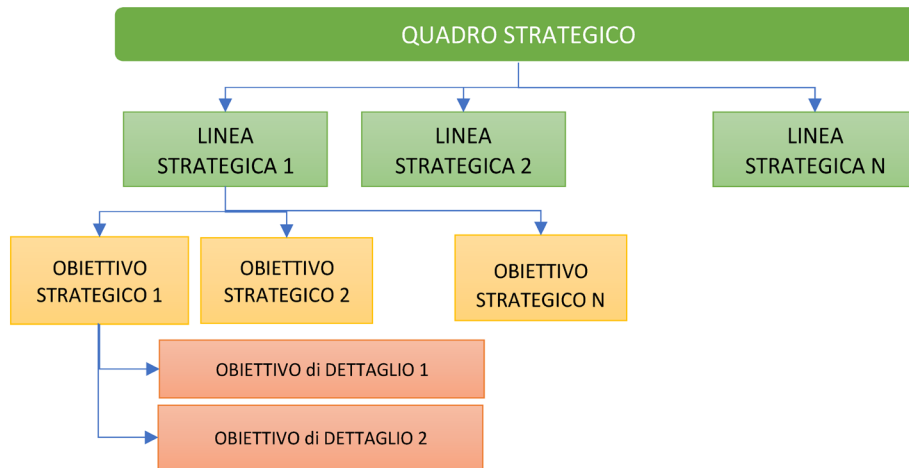
3. La pianificazione triennale e gli obiettivi strategici

Gli Obiettivi Strategici si esplicano attraverso le Priorità Strategiche stabilite dall'Amministrazione del Consorzio. Tali obiettivi vengono recepiti dalla Direzione Generale e declinati in Obiettivi Operativi.

Il Piano contiene una strutturazione per obiettivi e indicatori in grado di:

- definire annualmente con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori ed i valori attesi su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi;
- esplicitare gli obiettivi individuali del Direttore Generale del Consorzio;

Nel concreto il Piano è così strutturato:



Le linee strategiche sono gli input degli organi di governo del Consorzio.

Gli obiettivi strategici sono predisposti dal Direttore Generale e rappresentano i risultati attesi che l'Ente vuole raggiungere al fine di dare risposta operativa alla linea strategica e quindi concretezza all'indirizzo strategico.

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi e questi definiscono i risultati concreti che occorre realizzare per raggiungere l'obiettivo strategico.

Un obiettivo operativo, per essere tale, deve essere:

- rilevante e pertinente rispetto all'indirizzo strategico;
- permettere di incidere in maniera significativa sui servizi offerti;
- misurabile oggettivamente e comparabile nel tempo;
- riferibile ad un arco temporale definito.

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi e questi definiscono i risultati concreti che occorre realizzare per raggiungere l'obiettivo strategico. Un obiettivo è operativo se è realmente concreto, cioè solo quando vi è la possibilità di verificarne il raggiungimento potendone prevedere gli indicatori di verifica.

Il piano della qualità e della prestazione organizzativa è rappresentato attraverso una tabella riepilogativa che esplicita in modo sintetico ed organico la rappresentazione del piano e la misura del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale.

La griglia rappresentata dalla tabella del piano della prestazione organizzativa è così strutturata:

LINEA STRATEGICA: descrive sinteticamente il capitolo della linea strategica dell'Amministrazione.

OBIETTIVO STRATEGICO: rappresenta il titolo dell'obiettivo strategico che rende concreto il perseguimento della linea strategica.

PESO OS: indica la rilevanza in termini percentuali dell'obiettivo strategico.

OBIETTIVO OPERATIVO: ogni obiettivo strategico viene articolato in obiettivi operativi che, in concreto, rappresentano contributi misurabili per mezzo di indicatori di output.

PESO OO: indica la rilevanza in termini percentuali dell'obiettivo operativo, ai fini della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi.

INDICATORE: descrive come misurare il raggiungimento del risultato atteso attraverso un indicatore.

TARGET: livello per il quale l'obiettivo/indicatore si considera pienamente raggiunto. È il risultato finale che si vuole ottenere, trasformato in obiettivi nell'anno di riferimento.

4. La programmazione annuale - dagli obiettivi strategici (OS) agli obiettivi operativi (OO)

LINEA STRATEGICA	#	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OS	OBIETTIVO OPERATIVO	PESO OO	INDICATORE	TARGET			
							2026	2027	2028	
MANTENIMENTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI	1	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ATTIVITA' DI GESTIONE	10%	1.1	ADOTTARE STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI RENDICONTAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA (PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI, PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, BILANCIO PREVISIONE, RENDICONTO IRRIGAZIONE, CONTO CONSUNTIVO)	2%	DELIBERE DI APPROVAZIONE	SI	SI	SI
				1.2	SISTEMA QUALITA' UNI EN ISO 9001:2015 SPECIFICA PER ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE	2%	MANTENIMENTO SISTEMA DI QUALITA' UNI EN ISO 9001:2015 (SI/NO)	SI	SI	SI
				1.3	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA SECONDO GLI INDIRIZZI DELL'ANAC	2%	DELIBERA DI APPROVAZIONE	SI	SI	SI
				1.4	MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	2%	REPORT DI MONITORAGGIO	SI	SI	SI
				1.5	ATTIVITA' FORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS 81/08)	2%	ATTESTAZIONI SVOLGIMENTO CORSI DI FORMAZIONE	SI	SI	SI
	2	GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	12%	2.1	GARANTIRE REGOLARITA' PROCEDURE AMMINISTRATIVE	4%	NUMERO ATTI ANNULLATI DALL'ORGANO DI CONTROLLO REGIONALE / TOTALE ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO	< 2%	< 2%	< 2%
				2.2	RISCONTRO TEMPESTIVO ISTANZE VARIAZIONI CATASTALI	4%	NUMERO PRATICHE CATASTALI RISCONTRATE ENTRO 30 gg / TOTALE PRATICHE CATASTALI DA RISCONTRARE	> 70%	> 75%	> 80%
				2.3	RILEVAZIONE DEI PAGAMENTI E DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DI TEMPESTIVITA'	4%	RISPETTO DELLE SCADENZE DI RILEVAZIONE TRIMESTRALE	SI	SI	SI

4	GESTIONE OPERE IRRIGUE DI ACCUMULO	8%	4.1	LAMINAZIONE DELLE PIENE INVASO DI OCCHITO	4%	ATTUAZIONE PIANO PER ASSICURARE TEMPESTIVA REGOLAZIONE DEI DEFLESSI DAGLI INVASI PER LIMITARE GLI EFFETTI DELLE PIENE	SI	SI	SI
			4.2	MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SBARRAMENTI	4%	ASSEVERAZIONI TECNICHE SEMESTRALI	SI	SI	SI
5	GESTIONE OPERE IRRIGUE DI ADDUZIONE E DI DISTRIBUZIONE	20%	5.1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI GESTIONE DELLE OPERE IRRIGUE	10%	DELIBERA DI APPROVAZIONE	SI	SI	SI
			5.2	ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE IN AMM. DIRETTA DEL SISTEMA DI ADDUZIONE DI DISTRIBUZIONE	10%	NUMERO INTERVENTI CHIUSI/NUMERO INTERVENTI APERTI	> 75%	> 75%	> 75%
6	GESTIONE DEI CANALI DI BONIFICA E DEGLI IMPIANTI IDROVORI	20%	6.1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI GESTIONE DELLE OPERE DI BONIFICA	10%	DELIBERA DI APPROVAZIONE	SI	SI	SI
			6.2	ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA SUI CANALI PER CONSERVAZIONE DEL DEFLUSSO IDRAULICO	10%	KM EFFETTIVI / KM PROGRAMMATI	> 75%	> 75%	> 80%
7	FINANZIAMENTO INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE E LA REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE	10%	7.1	PERSEGUIRE OBIETTIVI GENERALI PREVISTI NELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO	5%	CANDIDATI AL FINANZIAMENTO PER BANDI PER I QUALI I CONSORZI DI BONIFICA SONO TRA I SOGGETTI ATTUATORI	> 6	> 6	> 6
			7.2	RISPETTO SCADENZE CRONOPROGRAMMA PREVISTE NEI DECRETI DI CONCESSIONE	5%	N. SCADENZE RISPETTATE/TOTALE SCADENZE CRONOPROGRAMMA DI CONCESSIONE	> 90%	> 90%	> 90%
8	VIGILANZA, SORVEGLIANZA, CONSERVAZIONE E TUTELA DELLE OPERE	6%	8.1	RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER SCARICHI, ATTRAVERSAMENTI E INTERFERENZE	2%	NUMERO RICHIESTE RICONTRATE ENTRO 60 gg / TOTALE RICHIESTE DA RICONTRARE	> 80%	> 80%	> 80%
			8.2	CONTRASTO ABUSI ED EFFRAZIONI	4%	NUMERO ISPEZIONI ESEGUITE / NUMERO SEGNALAZIONI	> 90%	> 90%	> 90%

MIGLIORAMENTO EFFICIENZA DEI SERVIZI	9	MIGLIORAMENTO EFFICIENZA DEI SERVIZI	10%	9.1	SISTEMA DI DEMATERIALIZZAZIONE CICLO PASSIVO DELLA SPESA	5%	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE	80%	100%	--
				9.2	INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA NAZIONALE PAGOPA DEI PROCESSI DI INCASSO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	5%	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE	100%	--	--
DIALOGARE, CONDIVIDERE, COMUNICARE	10	DIALOGARE, CONDIVIDERE, COMUNICARE	4%	10.1	PRESENZA DEL CONSORZIO SUGLI ORGANI DI INFORMAZIONE E SUI SOCIAL MEDIA	2%	NUMERO CITAZIONI SU ORGANI DI STAMPA E PUBBLICAZIONI SUI SOCIAL MEDIA	> 24	> 36	> 48
				10.2	ORGANIZZARE EVENTI DI DIVULGAZIONE DEL TEMA "ACQUA"	2%	SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE	SI	SI	SI

Con riferimento al punto 9.1 la realizzazione seguirà il seguente cronoprogramma:

ANNO 2026 — Analisi, progettazione, sviluppo, prototipazione e test (completamento entro dicembre)

Q1 (Mesi 1-3) – Analisi & Progettazione	Modello dati e flussi documentali completati
Q2 (Mesi 4-6) – Sviluppo Core	Modulo acquisizione fatture SDI sviluppato e testato internamente Workflow approvativo funzionante
Q3 (Mesi 7-9) – Prototipo + Test Funzionali	Prototipo end-to-end funzionante (SDI → protocollo → Responsabili centri di spesa)
Q4 (Mesi 10-12) – Stabilizzazione + UAT	Test di integrazione completati al 100% Documentazione utente completata

ANNO 2027 – Rilascio graduale in produzione

Q1 (Mesi 13-15) – Pilota in produzione	Avvio produzione per un gruppo pilota
Q2 (Mesi 16-18) – Estensione controllata	Attivazione 40-60% dell'ente
Q3 (Mesi 19-21) – Rollout totale	Copertura 100% degli uffici coinvolti nel ciclo passivo
Q4 (Mesi 22-24) – Consolidamento & Ottimizzazione	Rapporto finale di progetto

Con riferimento al punto 9.2, il Consorzio ha già realizzato nel corso del 2025 un prototipo di integrazione con il sistema PagoPA per la riscossione del contributo di utenza. L'obiettivo è quello di completare l'integrazione entro il 2026 per la riscossione del contributo ordinario e del contributo fisso di irrigazione.

5. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione del piano della qualità

5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

L'attività di programmazione e definizione degli obiettivi del Consorzio è strettamente legata alle funzioni strategiche definite dalle leggi nazionali e regionali di attribuzione di funzioni e alle indicazioni dell'Amministrazione dell'Ente, soprattutto in materia di interventi irrigui. Si è proceduto a redigere l'Albero delle Qualità, individuando gli Obiettivi Operativi gerarchicamente correlati agli Obiettivi Strategici, articolandone il set degli indicatori di risultato, le unità di misura, i target ed i relativi pesi.

Si è proceduto all'individuazione degli Obiettivi Operativi, con il relativo indicatore di risultato, alla loro ripartizione per Unità di Valutazione (Direzione/Sezione/Struttura) e alla previsione dei risultati attesi (target) tenendo conto delle situazioni contingenti, quali la disponibilità di risorse finanziarie e umane.

Il ciclo della valutazione si concluderà con la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la rendicontazione finale dei risultati ottenuti.

5.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La redazione del Piano della Qualità è stata preceduta dalla predisposizione del Bilancio di previsione 2026. Si riportano i dati delle perizie tecniche presentate per l'anno 2026:

1) Perizia di spesa per la manutenzione ordinaria, la gestione e esercizio delle opere di accumulo, di adduzione e di distribuzione a servizio degli impianti irrigui nei comprensori del Nord Fortore, Sud Fortore e Sinistra Ofanto per l'anno 2026.

A) Opere di accumulo e di adduzione

1	Diga di Occhito Galleria Nodo di Finocchito	€ 1.816.599,00
2	Nord Fortore Distretti 1-8-9-10-11	€ 1.530.917,00
3	Sud Fortore Distretti 2A-2B-2C	€ 306.666,00
4	Sud Fortore Diga Capaccio Traversa Vulgano	€ 1.159.742,00
5	Sud Fortore Torri P1 P2 P3 Adduttori	€ 2.345.978,00
6	Sud Fortore Impianti Elettromeccanici	€ 738.975,00
7	Dighe e adduzioni Sinistra Ofanto	€ 2.449.688,00
8	Impianti Elettromeccanici Sinistra Ofanto	€ 422.866,00
	TOTALE	€ 10.771.431,00

B) Opere di distribuzione

1	Distribuzione irrigua Nord Fortore	€ 3.635.422,00
2	Distribuzione irrigua Sud Fortore	€ 3.168.364,00
3	Distribuzione irrigua Sinistra Ofanto	€ 3.610.473,00
4	Sistemazione Idraulico Forestale invasi	€ 283.853,00
5	Assistenza Tecnica	€ 220.030,00
6	Vasche e ripartitori Nord Fortore	€ 388.730,00
7	Vasche e ripartitori Sinistra Ofanto	€ 407.918,00
	TOTALE	€ 11.714.790,00

2) Perizia di spesa per la manutenzione ordinaria e l'esercizio delle opere idrauliche di bonifica e degli acquedotti rurali ricadenti nel comprensorio consortile per l'anno 2026

1	Manutenzione dei corsi d'acqua di pianura riguardanti opere di risanamento idraulico e difesa del suolo relativa ad interventi sui corsi d'acqua naturali sistemati ed i canali di bonifica per mantenere efficiente la funzionalità idraulica	€ 1.796.799,00
2	Manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica (idrovoce) ricadenti nella 1^ zona del Comprensorio - contempla interventi su n. 5 impianti idrovori: Palude Lauro, Palude Grande, Pescorosso, Controfosso Sinistro Fiume Lauro, Mezzana Grande.	€ 1.017.202,00
3	Manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica (idrovoce) ricadenti nella 2^ zona del Comprensorio - importo € 631.444,29, contempla interventi su n. 5 impianti idrovori: Ciccallento, Contessa, Siponto, Candelaro, Cervaro	€ 620.070,00
4	Manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica (idrovoce) ricadenti nella 3^ zona del Comprensorio - importo, contempla interventi su n. 5 impianti idrovori: Zapponeta, Sette Poste, Foce Aloisa, Lupara e Salpi	€ 974.728,00
5	Manutenzione impianti elettromeccanici delle idrovore ricadenti nelle zone 1^ - 2^ - 3^ del Comprensorio	€ 333.089,00
6	Manutenzione acquedotti rurali Rio Salso, Omo, Pozzo Spagnolo, Serri di Ischia e Castelluccio dei Sauri- Opere idrauliche	€ 258.058,00
7	Manutenzione acquedotti rurali Rio Salso, Omo, Pozzo Spagnolo e Serri di Ischia e Castelluccio dei Sauri - Opere elettriche	€ 18.492,00
	TOTALE	€ 5.018.438,00

Tra le principali voci di spesa si annoverano il costo del personale (fisso e stagionale), l'energia elettrica per il funzionamento degli impianti di sollevamento, le spese per il servizio di vigilanza, l'acquisto e/o il noleggio di beni e servizi da impiegare negli interventi in "amministrazione diretta" (carburante, materiali, ricambi, ecc.) e i lavori affidati, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, a ditte esterne specializzate.

Nell'elenco annuale del programma triennale confluiscono oltre le sopra descritte perizie di gestione finanziate con risorse proprie dell'Ente anche le manutenzioni straordinarie e l'esecuzione di nuove opere pubbliche finanziate con risorse degli enti concedenti, il cui valore stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 36/2023.

L'elenco annuale dei lavori previsti per l'anno 2026 prevede interventi per complessivi € 121.647.022,65, come di seguito riportato:

- Manutenzione ordinaria opere idrauliche:	4.741.888,00
- Manutenzione ordinaria acquedotti rurali:	276.550,00
- Manutenzione ordinaria e gestione opere irrigue:	22.486.221,00
- Manutenzione straordinaria opere idrauliche:	5.140.748,39
- Sistemazioni idrauliche:	3.926.795,95
- Risorse idriche accumulo:	4.500.000,00
- Risorse idriche distribuzione:	75.430.512,01
- Interventi sulle dighe:	4.629.207,30
- Energie alternative:	515.100,00

Nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi non sono state previste per l'anno 2026 acquisti di importo superiore a € 140.000,00, iva esclusa.

Per quanto concerne la pianificazione di breve termine si riepilogano i principali dati del bilancio di previsione 2026:

ENTRATE

TITOLO	ENTRATE	2026 Importo (€)	2025 Importo (€)	Scostamento 2026-2025 (€)
1	Entrate tributarie	34.808.650,00	34.813.984,00	- 5.334,00
2	Trasferimenti correnti	1.000.000,00	530.000,00	470.000,00
3	Entrate extratributarie	4.039.401,00	3.940.873,00	98.528,00
4	Entrate in conto capitale	94.142.363,00	72.191.903,00	21.950.460,00
5	Entrate derivanti da attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
7	Anticipazione dal tesoriere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.520.000,00	12.520.000,00	0,00
TOTALE GENERALE		176.510.414,00	153.996.760,00	22.513.654,00

SPESE

TITOLO	SPESE	2026 Importo (€)	2025 Importo Assestato (€)	Scostamento 2026 – 2025 (€)
1	Spese correnti	39.435.194,00	38.965.927,00	469.267,00
2	Spese in conto capitale	94.555.220,00	72.510.833,00	22.044.387,00
3	Spese derivanti da attività finanziarie	0,00	0,00	-
4	Rimborso prestiti	30.000.000,00	30.000.000,00	-
5	Chiusura anticipazione dal tesoriere	0,00	0,00	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	12.520.000,00	12.520.000,00	-
TOTALE GENERALE		176.510.414,00	153.996.760,00	22.513.654,00

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Santoro